

FINANZIAMENTO
DI 22 MILIONIAl Forte
S. Caterina
si cambia

Forte Santa Caterina

NUOVI REPARTI
A BORGO ROMAIl Policlinico
cambia
volto

I reparti del Policlinico

L'EVENTO DEL 18 MAGGIO



Almeno 100 mila persone sono attese in città per la visita di Papa Francesco che avrà un significativo momento nell'anfiteatro. Il Pontefice sarà insieme a volti storici come padre Alex Zanotelli e don Luigi Ciotti. A San Zeno per ritrovare le radici. **SEGUE**

OK

Alessandro Anderloni

Il direttore artistico del Valpolicella Film Festival dà il via agli spettacoli che si svolgeranno a Villa Albertini a Negrar. Tema portante l'esplorazione, il viaggio e le terre lontane.



Fabio Rovazzi

Il cantante prova a spegnere le polemiche esplose dopo che aveva raccontato di un finto furto del suo cellulare. Ora arrivano le scuse. "Forse la cosa mi è sfuggita di mano".

KO

L'EVENTO/1



L'Arena dopo aver ospitato Giovanni Paolo II farà da palcoscenico a Papa Bergoglio

In Arena i colori della pace col messaggio di Francesco

Sarà il primo significativo momento della visita di Papa Bergoglio. Un momento di riflessione ma soprattutto di festa

Almeno 100 mila persone sono attese in città sabato prossimo 18 maggio per la visita di papa Francesco a Verona che avrà un particolare e significativo momento in Arena, al mattino per la manifestazione di pace.

Sarà infatti una visita, quella di Papa Bergoglio, all'insegna di "Giustizia e pace", una pace che va costruita giorno dopo giorno a partire da noi, dalle nostre famiglie, dal nostro lavoro.

Sarà una giornata speciale per i veronesi che vedranno il Papa passare da San Zeno proseguire

poi per l'Arena di pace, recarsi al carcere di Montorio per il pranzo con i detenuti, celebrare infine la messa allo Stadio davanti a 30 mila persone (non si terrà il consueto mercato settimanale in piazzale Olimpia). Impegno straordinario per i vigili urbani che avranno rinforzi da altre città e per i 700 volontari della protezione civile.

Tutti gli incontri con il Santo Padre avranno al centro il tema della giornata, declinato tra preghiera, riflessioni con attivisti, ospiti di rilievo, ed esibizioni di artisti inter-

nazionali, nazionali e locali.

"Giustizia e pace si baceranno" è un'espressione del Salmo biblico 85 che nel suo insieme descrive una storia d'amore ritrovato tra Dio e il popolo, emblema anche di ogni relazione che si va a ricongiungere.

*Esibizioni di artisti locali e internazionali.
Al centro il tema della giustizia*

Questi temi saranno trattati il 18 maggio attraverso linguaggi e modi diversi, perché sia davvero una giornata in cui si parla di pace e, appunto, giustizia.

Tutto questo sarà espresso in momenti di preghiera, di festa, di riflessione e confronto con i movimenti popolari italiani e il mondo dell'associazionismo, di dialogo del Santo Padre con il mondo del carcere.

Il comitato organizzativo ha voluto che "giustizia e pace" non fossero quel giorno solo parole, temerari o un augurio per il futuro, ma fossero anche le coordinate per alcune scelte. **SEGUE**

L'EVENTO/2.

A San Zeno le radici della comunità

Nella Basilica del patrono (si festeggia il 21 maggio) anche le monache di clausura

San Zeno. Tutto inizierà davanti al patrono San Zeno perché è il luogo in cui ritroviamo le radici della vita ecclesiale e di tutta la comunità di Verona. Davanti a lui pregheranno i presbiteri, i rappresentanti della vita consacrata, tra cui le monache di clausura. In piazza San Zeno, papa Francesco incontrerà i quasi 7 mila bambini e ragazzi accompagnati da genitori e catechisti. Il Centro diocesano di pastorale ragazzi curerà l'animazione con il supporto di Acr Band, N-Joy e Corodoro di Legnago. Il tema della giornata "Giustizia e pace si baceranno" si declina per i più piccoli attraverso un contest che è stato lanciato qualche mese fa e che ha raccolto vari contributi da ogni parte di Verona e provincia. Saranno dunque mostrati alcuni dei lavori arrivati nel corso della mattinata e quando papa Francesco uscirà dalla Basilica saluterà i bambini e si fermerà qualche momento a dialogare con loro.

L'attenzione al carcere. Di grande rilievo per l'intera visita è il ruolo che avrà il carcere, non solo perché papa Francesco farà visita intorno a mezzogiorno alla Casa circondariale di Montorio e si fermerà a pranzo con i detenuti, ma anche per-

ché si è scelto di valorizzare i laboratori artigianali della struttura. Infatti gli allestimenti in legno, disposti sul palco dell'Arena di pace, sono prodotti nella falegnameria che Reverse Cooperativa Impresa sociale gestisce all'interno del carcere di Verona dal 2016. Gli allestimenti sono realizzati con materia naturale, utilizzando legno proveniente da scarti produttivi e da filiera controllata e sono pensati perché possano essere riutilizzati. I temi di inclusione e rispetto vengono ripresi anche nella selezione per i tessuti scelti per i cuscini delle sedute, realizzate da progetto Quid, cooperativa dedicata alla moda sostenibile e all'inclusione sociale, che è stata coinvolta nel laboratorio di sartoria all'interno della Casa Circondariale di Montorio.

Inoltre, le ostie che verranno utilizzate durante la S. Messa allo stadio sono fatte a mano dalle persone carcerate a Castelfranco Emilia (MO), grazie ad un progetto della Coope-

Di grande rilievo la visita al carcere di Montorio con i detenuti



Il vescovo Domenico a San Zeno

rativa Giorni Nuovi. Festa di Pentecoste allo stadio Bentegodi. Ultimo atto della visita sarà la concelebrazione eucaristica prefestiva di Pentecoste allo stadio Bentegodi, dove sono attesi 30 mila fedeli. La liturgia eucaristica allo Stadio terrà conto del tema "giustizia e pace" anche in alcuni aspetti particolari: per esempio i paramenti per i presbiteri sono realizzati con materiale riciclato e confezionati con l'ausilio di persone fragili; i vari lettori delle

preghiere dei fedeli, così come le persone che porteranno i doni all'offertorio, rappresenteranno i differenti volti della Chiesa di Verona e un'attenzione particolare sarà riservata ad alcune realtà di disabilità anche grazie alla collaborazione con Unitalsi Verona.

La Messa inizierà alle ore 15, ma sarà preceduta da un tempo di animazione e riflessione coordinato dal Centro di pastorale adolescenti e giovani dal titolo "Per fare la pace ci vuole coraggio".

SEGUE

L'EVENTO/3.

Con i giovani a parlare di giustizia

Con i volti storici di padre Zanutelli e don Ciotti numerosi attivisti per i diritti

Saranno proprio i 3800 adolescenti e giovani presenti sul prato dello stadio i primi destinatari e i protagonisti di questa proposta di animazione che sarà strutturata con le musiche di Cpag band, supportata da Tribù gospel singers, i balli della scuola Urban Dance-floor.

Arena di pace

Uno degli eventi più attesi della giornata sarà Arena di pace, che si svolgerà dalle 9 alle 12.30 ed è stata pensata non solo come grande momento assembleare dei movimenti popolari italiani, ma anche come occasione di incontro artistico-culturale, in cui la pace oltre ad essere proclamata è anche condivisa. Tuttavia, l'appuntamento nell'anfiteatro scaligero è solo una tappa di un processo che si è sviluppato nel corso dei decenni a partire dagli anni Ottanta e che proseguirà anche dopo il 18 maggio.

Papa Francesco parteciperà ad Arena di pace 2024 dalle 10.15 per circa un'ora e risponderà ad alcune domande che sono emerse dai tavoli di lavoro riuniti nei mesi scorsi per approfondire cinque ambiti tematici strettamente legati al tema della giornata "Giustizia e pace si baceranno". Infatti, l'incontro di



Da sx padre Alex Zanutelli e don Luigi Ciotti

sabato 18 maggio, a cui prenderanno parte numerosi movimenti popolari italiani e internazionali, è solo il culmine di un processo di approfondimento, dialogo e confronto su "Migrazioni", "Ecologia integrale e stili di vita", "Lavoro, economia e finanza", "Diritti e democrazia", "Disarmo".

A Verona, già da venerdì 17 maggio in fiera, confluiranno i movimenti popolari, che con le loro pratiche e capacità di

intrecciare relazioni dal basso ricostruiscono comunità, promuovono convivialità e lottano per la dignità della vita. Quelli che Francesco definisce "poeti sociali", indicandoli come unica speranza per la conversione ecologica di cui ha bisogno l'umanità.

Nel corso della mattinata, ci sarà un doppio collegamento con la Terra Santa, uno in Israele e uno in Cisgiordania, per poter fare simbolicamente incontrare israeliani e palestinesi per un segno di speranza.

A condurre la mattinata areniana saranno Riccardo Iacona conduttore di Presa diretta, Greta Cristini, reporter e analista geopolitica, Marino Sinibaldi, giornalista, critico letterario e condutto-

re radiofonico.

Assieme ai volti storici di Arena di pace come padre Alex Zanutelli e don Luigi Ciotti, numerosi saranno gli attivisti di rilievo che porteranno la loro testimonianza nell'anfiteatro scaligero, tra questi: Vanessa Nakate, attivista ugandese, nota per il suo impegno per promuovere politiche di contrasto al cambiamento climatico; Mahboub Seraj, giornalista afgana e attivista per i diritti delle donne, candidata al Nobel per la Pace; Joao Pedro Stedile, economista e attivista sociale brasiliano fondatore dei movimenti popolari brasiliani; Andrea Riccardi, storico, politico e attivista italiano, fondatore nel 1968 della Comunità di Sant'Egidio.

*Sul prato dello
Stadio gli
adolescenti tra
musiche, balli e
animazione*

STORIE VERONESI

DI EMMA CERPELLONI

E Verona ospita la tomba di un papa

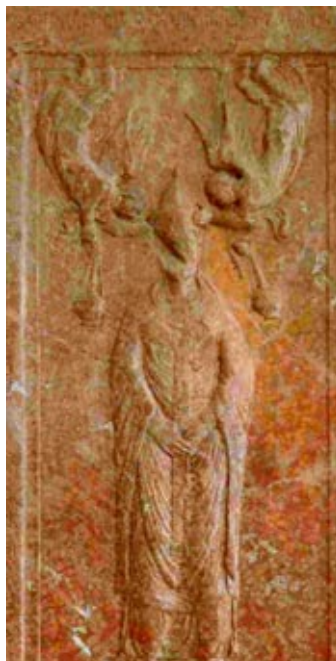
In Duomo sono conservate le spoglie di Lucio III morto in città nel 1185 all'età di 87 anni

Quanti, nella Verona che accoglie papa Francesco, sanno che, nella nostra città, è sepolto un papa? Si tratta di Lucio III, Ubaldo Allucignoli da Lucca. Fu pontefice dal 1181 al 1185. Era il 1184, quando, a 86 anni, venne a Verona. Alla sua morte, l'anno dopo, si è celebrato, sempre a Verona il conclave che ha eletto Urbano III: terrà qui la sede papale fino al 22 settembre 1187. Lucio III era giunto a Verona, dove fu accolto con grande gioia, per scappare dalle continue e violente sommosse delle fazioni popolari di Roma. Anti-imperiale, subì le angosce dell'imperatore Federico Barbarossa, che voleva l'eredità di Matilde di Canossa, ma non cedette.

Con il papato, Verona ebbe un periodo di intensa attività. Venne indetto un sinodo che si tenne dal 1 agosto al 4 novembre del 1185, alla presenza dell'imperatore, per sanare i contrasti politici e per condannare le nuove eresie. In poco più di un anno, Lucio III pubblicò più di 400 documenti. La morte lo colse il 25 novembre 1185, a 87 anni. Le esequie furono assai solenni: oltre a una folla numerosa di veronesi, intervenne anche il Barbarossa. La salma del papa venne sepolta in



Il Duomo di Verona. Sotto la tomba di Papa Lucio III



Duomo, davanti all'altare maggiore, coperta da una lastra tombale che lo raffigurava disteso, con i paramenti e la tiara, affiancato da due angeli con l'incenso e da un chierico prostrato per

baciargli i piedi. Ai lati un'iscrizione in latino.

Dopo quattro secoli, nel 1584, quando per volontà del vescovo Matteo Maria Giberti venne costruito il tornacoro dall'architetto Michele Sanmicheli, il sepolcro di Lucio III rimase dov'era, ma fu coperto da un'altra lastra per porlo al livello del nuovo pavimento, con l'aggiunta di due epigrafi, dello stemma papale e delle chiavi a triregno.

Della prima lapide si perse la memoria, ma il 25 febbraio 1879, quando un uragano fece cadere sulla tomba di Lucio III un muro, la lastra cinquecentesca venne spezzata e così fu scoperta la pietra tombale del 1185, anch'essa rotta. Fu così

trovato il corpo del papa con parti dei paramenti, oltre a un anello, varie pietruzze e fili d'oro (oggi conservati al Museo canonico). Le ossa del papa furono ricomposte e rimesse nella stessa tomba davanti all'altare maggiore con lo stemma, le chiavi e una breve iscrizione: Ossa Lucii III, pont.max (Ossa di Lucio III, sommo pontefice).

Invece, l'antica lapide fu incastrata nel muro laterale della cappella di Sant'Agata, in fondo alla navata destra vicino all'altare maggiore.

Dunque, la tomba del papa è ancora oggi davanti all'altare maggiore. Chissà quante volte abbiamo calpestato le sue ossa, senza saperlo.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



LA CITTA' CHE CAMBIA. ZONA PESTRINO

Forte Santa Caterina, si cambia

Da servizi per disabili a parco Km0



Al Forte Santa Caterina nascerà un parco per la città

Il progetto prevede tre lotti e un finanziamento Pnrr di 22,8 milioni
Inclusione sociale, 20 alloggi, polo food per aziende agricole, aule studio

Ecco come cambierà l'area di forte Santa Caterina dopo che l'amministrazione Tommasi ha corretto il progetto originario dell'Amministrazione Sboarina che prevedeva grandi capannoni come giacimenti culturali per le opere d'arte conservate nei musei e non esposte.

Il nuovo progetto prevede meno edificazioni, più verde, un'area a parco e housing sociale con alloggi per persone disabili. Il progetto è stato finanziato con fondi del Pnrr che rischiavano di andare perduti per cui è stato necessario correggere il tiro in tempi rapidi. In dettaglio la delibera approvata pochi giorni fa spiega che è emersa l'esigenza di rendere più



coerenti le funzioni previste nell'ambito dell'intervento con il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - PinQuA", che prevede una nuova configurazione degli spazi e, in particolare: migliora la connessione tra gli spazi dedicati al social housing e i servizi; riduce l'impatto plani-volumetrico previsto, rendendo il progetto più coerente con l'ambito sub-urbano ed il relativo contesto; individua nuo-

ve funzioni che rendono l'ambito maggiormente fruibile e incentrato su obiettivi di valorizzazione naturalistica, agricola, sostenibilità ed inclusione sociale; restituisce la centralità del Forte Santa Caterina nel progetto degli spazi aperti e del parco pubblico.

Vengono inseriti edifici di nuova costruzione nell'area dell'ex caserma: un Polo Social Housing residenze, 20 alloggi; Polo Inclusione: fattoria didattica; Ciclo ostello, Asilo nido comunale; Centro diurno per l'assistenza sul territorio e integrativo di eventuali interventi di assistenza domiciliare per persone con gravi disabilità fisiche e/o motorie; Polo Food KM0 con attività

legate alla ristorazione (tavola calda che abbia in parte gestione degli orti); un mercato coperto per vendita di prodotti a KM0 delle aziende agricole del veronese; una cucina sociale (in stile co-housing); Polo della Conoscenza: aule studio/doposcuola, biblioteca comunale, laboratori di sperimentazione; Polo dei Mestieri e delle arti: aule laboratori per mestieri legati all'artigianato (es. falegnamerie, ceramica, arti visive ...). Il finanziamento complessivo concesso dal ministero per i lavori è di 22 milioni 800mila euro con i fondi europei per la Rigenerazione urbana Next Generation EU. Il progetto prevede tre lotti, così suddivisi.

Lotto I: restauro del Forte di S. Caterina; Lotto II suddiviso in due stralci: demolizioni e poi opere di urbanizzazione, verde e spazi aperti e costruzione di nuovi edifici a destinazione servizi ed attrezzature collettive a livello urbano ed attività complementari connesse con le funzioni pubbliche. Lotto III: costruzione nuove unità abitative, centro servizi per accoglienza soggetti fragili ed attività complementari connesse con le funzioni di interesse pubblico.

STA PRENDENDO FORMA IL GRANDE AMMODERNAMENTO A BORGO ROMA

Così il Policlinico cambia volto

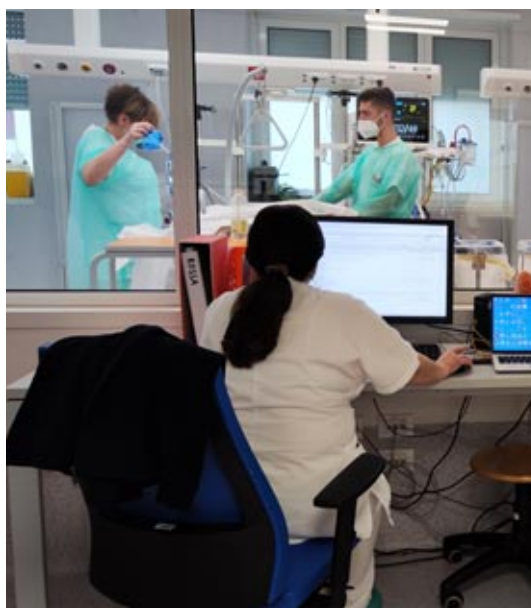
Quattro reparti tutti nuovi con 22 posti letto in più. Stanze di degenza con telemetria

Sta prendendo forma il grande ammodernamento del policlinico a Borgo Roma. Con i primi quattro reparti totalmente nuovi si sono aggiunti 22 posti letto in più per le degenze di Ematologia, Medicina d'urgenza, Medicina interna B e Medicina interna C. Con un investimento di 6 milioni di euro (fondi Regione Veneto e statali), queste 4 Unità operative sono oggi all'avanguardia sia per le dotazioni tecnologiche e i dispositivi sanitari sia per la sistemazione alberghiera dei pazienti.

Dotazioni tecnologiche. I cantieri sono cominciati a fine 2022 e proseguiti per tutto l'anno scorso, con successivo trasferimento dei pazienti. Il moderno sistema di trattamento dell'aria con ricambio completo (a finestre chiuse) da 6 a 10 volte l'ora, di cui sono dotati questi 4 reparti, è particolarmente importante per Ematologia perché riduce il rischio infettivo con pazienti trapiantati. Mentre per la Medicina d'urgenza l'importante novità riguarda l'Open space della Medicina d'urgenza, una sezione ad alta intensità di cura con 8 posti letto per patologie acute che permettono la ventilazione assistita senza intubazione e con monitoraggio costante cardiovascolare.



Da sx Minuz, Krampera, Bravi, Girelli e Friso. Sotto, i nuovi reparti



Inoltre, tutti i posti letto sono predisposti per la telemetria con telecamere di sorveglianza nella postazione infermieristica e posta pneumatica per l'invio dei campioni ai laboratori che evita lo spostamento del personale soprattutto nelle ore notturne. Molti anche i sistemi di sicurezza per l'apertura porte dei reparti, per

la protezione antincendio e per i filtri di erogazione dell'acqua.

Comfort alberghiero. Le stanze di degenza rispondono ai più elevati standard con servizi igienici per la movimentazione di carrozzine, maniglioni, antenne wi-fi, tivù, illuminazione a basso consumo energetico, sistema di chiamata con display,

stanze singole per l'isolamento.

Alla presentazione di oggi, oltre ai quattro primari, erano presenti il Direttore generale Callisto Marco Bravi, l'ingegner Maurizio Lorenzi responsabile Servizi tecnologici e il dottor Pier-sandro Sette Direzione medica ospedaliera Borgo Roma.

INIZIATIVA DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI DI EURORISTORAZIONE

Mense scolastiche, sit-in di protesta

Nel mirino l'appalto. "Personale insufficiente e condizioni di lavoro inadeguate"

Mancanza di personale, ore contrattuali insufficienti rispetto alla mole di lavoro da svolgere, livelli di inquadramento inadeguati e scarsa per non dire nulla considerazione delle segnalazioni dei delegati sindacali in ordine a carenze in tema di sicurezza sul lavoro e mancata fornitura di materiali: da più di un mese si aspetta il detersivo per igienizzare locali e utensili.

Queste sono solo alcune delle motivazioni che hanno spinto le lavoratrici e i lavoratori di Euroristorazione, azienda titolare dell'appalto di una buona parte delle mense scolastiche del Comune di Verona, ad organizzare, lunedì 13 maggio, un primo sit-in di protesta davanti alle scuole, iniziativa diretta non tanto nei confronti dell'istituzione scolastica, ma verso i responsabili del servizio mensa, che allo stato non è dimensionato per essere un servizio di qualità come dovrebbe essere, dunque: Euroristorazione come titolare dell'appalto, Agec in qualità di committente e Comune di Verona come ente controllante di Agec.

"L'appalto è iniziato un anno fa sotto i migliori auspici di confronto costruttivo sia con l'azienda, Euroristorazione, che con la committenza,



Il sit-in di protesta davanti alle scuole

Agec, per assicurare ai lavoratori un clima lavorativo sereno e condizioni di lavoro dignitose con la doverosa attenzione ai temi della salute e della sicurezza" spiegano Marta Cordioli e Nicola Spadavecchia di Filcams Cgil Verona. "A distanza di molti mesi dobbiamo tuttavia prendere atto che non c'è stato alcun miglioramento: la carenza di personale è strutturale, costringendo a turni logoranti e frenetici le lavoratrici e i lavoratori spesso contrattualizzati soltanto per poche ore alla settimana; Euroristorazione continua a trascinarsi dietro, senza risolverle, vertenze di adeguamento dei contratti e dei livelli di inquadramento, facendo correre i lavoratori da una scuola all'altra per non

risultare inadempiente durante i controlli di Agec; le nuove assunzioni effettuate hanno riguardato per lo più gli autisti del servizio di trasporto dei pasti che Euroristorazione ha internalizzato in sede di cambio appalto, e le nuove scuole prese in appalto. Niente che vada nella direzione richiesta dal sindacato e dai lavoratori" continua Cordioli. "Siamo insomma alle solite – conclude la sindacalista – le miglie di gara e gli annunci di qualità di servizio vengono scaricati e fatti pagare ai lavoratori e alle lavoratrici e noi come Cgil questo non possiamo semplicemente permetterlo. Le azioni di protesta proseguiranno finché non vedremo miglioramenti sostanziali".

FORMAZIONE

Composizione delle crisi delle imprese

Come formare al meglio gli esperti che hanno il delicato compito di prevenire la crisi d'impresa? Se n'è parlato oggi nel primo dei tre incontri promossi dalla Camera di Commercio di Verona in collaborazione con Innexa srl, la società del sistema camerale punto di riferimento nel settore della finanza e del credito per le PMI, e gli ordini professionali scaligeri.

All'incontro sono intervenuti anche Alberto Coin, responsabile credito del Gruppo Banco Bpm e Roberto Brero di Innexa srl, in qualità di moderatore. Anche con la presentazione di casi studio, è stata approfondita la fase preparatoria delle trattative e il momento stesso delle trattative con focus su obiettivi, valutazione dell'interesse delle parti e verifica delle opzioni per una soluzione di risanamento.



L'incontro in Camera di Commercio

TRASPORTI

Brennero, l'Europa dà ragione all'Italia

Parere positivo sulla denuncia contro le limitazioni dell'Austria. Borchia: "Grande vittoria"

"Sulla questione del Brennero, grazie alla Lega che fin dal primo giorno si batte contro gli assurdi divieti dell'Austria, oggi l'Italia incassa una prima vittoria in Europa, con la Commissione Ue che ci dà ragione su tutta la linea". Così Paolo Borchia, europarlamentare componente della commissione Trasporti, capolista alle prossime elezioni Europee nella circoscrizione Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. "È un'ottima notizia, risultato del lavoro che da anni la delegazione della Lega al Parlamento europeo porta avanti su questo tema in commissione Trasporti, nel dialogo avviato con la commissaria Valean, in piena sintonia con l'impegno del ministro dei Trasporti Salvini".

"Abbiamo sempre chiesto a gran voce, a tutti i livelli, un intervento Ue per chiedere provvedimenti contro gli insensati divieti unilaterali austriaci, che colpiscono imprese e lavoratori italiani e che sono contro i trattati. Bene ha fatto il ministro Matteo Salvini, assieme al governo italiano, a intraprendere via giudiziaria per porre fine a divieti assurdi adottati nel nome dell'ideologia ambientalista. Il parere conferma quanto l'Italia ha sempre sostenuto e dà ragione alla Lega. Avanti

così, a difesa degli interessi dell'Italia, delle attività produttive del Nord-est e dei nostri autotrasportatori".

Per il consigliere regionale della Lega, Filippo Rigo, "Il richiamo della Europa sul Brennero segna finalmente un punto a favore dell'Italia".

La libera circolazione delle merci non è una targa alterna, ma un principio che deve essere rispettato in tutta l'UE".

"Le pressioni dell'Italia a Bruxelles con il nostro Paolo Borchia, hanno portato a questo importante risultato per le nostre aziende e per i trasportatori di casa nostra. Con grave ritardo, l'Europa batte un colpo"

Sul nodo della libera circolazione in Austria è intervenuta anche Confetra che "accoglie con estremo favore il parere della Commissione europea sulla libera circolazione delle merci promosso dall'Italia". La Commissione europea ha adottato un parere positivo sulla denuncia interstatale presentata dall'Italia nei confronti dell'Austria sulle misure restrittive adottate da quest'ultima al transito stradale dei veicoli pesanti sull'asse del Brennero. L'Italia aveva sollevato la questione delle restrizioni sulle autostrade A12 e A13 messe in atto dall'Austria al trasporto e alla libera circolazione merci,



Tir in coda al Brennero. Sotto, Paolo Borchia



riguardanti quattro misure di divieto di circolazione: notturna, settoriale su alcune merci, invernale e di "dosaggio" dei veicoli pesanti che entrano in autostrada.

"Finalmente si apre l'opportunità di poter ricorrere alla Corte di Giustizia", ha dichiarato il Presidente di Confetra Carlo De Ruvo, "per ottenere la rimozione dei divieti al transito stradale del Brennero, che tanti danni hanno prodotto al sistema economico dell'Italia e ai nostri operatori del trasporto e della logistica".

La Commissione, per quasi un decennio, ha sistematicamente glissato sulle continue sollecitazioni dell'Italia, invitando laconicamente Italia e Austria a negoziare misure condivise. "Dopo tanto tempo", ha concluso De Ruvo, "la Commissione è tornata ad assumere l'iniziativa che le è propria: rimuovere gli ostacoli alla libera circolazione delle merci nel mercato interno".

Il parere della Commissione ha infatti accertato la violazione da parte di Vienna degli articoli 34 e 35 TFUE sul divieto di restrizioni quantitative alle importazioni ed esportazioni intra-UE e ha dichiarato i provvedimenti adottati dall'Austria ingiustificati e incoerenti, anche rispetto agli obiettivi ambientali e di tutela della sicurezza stradale.

DUE INIZIATIVE IN VAL SQUARANTO E A MORURI

Si marcia per avere una “Città sana”

Due weekend all'insegna della salute e della riscoperta del territorio veronese

Presentate oggi in sala Arazzi da Anna Maria Molino, Consigliera delegata per la Rete Città Sane OMS, e presidente Commissione consiliare 2^a, due iniziative patrocinate dal Comune di Verona: la 47ma Marcia della Val Squaranto, che si terrà il 19 Maggio e la 3° Mini Trail di Moruri che si terrà il 25 Maggio, organizzate rispettivamente dal Gruppo Marciatori Asd Tomellini Montorio e da Associazione La Goccia Aps e A.N.A. Moruri.

“Il comune - afferma Molino - ha voluto patrocinare queste iniziative perché Verona è entrata nel novero delle città sane dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il Comune, inoltre, crede e invita la cittadinanza tutta a seguire uno stile di vita sano, non solo perché fa bene, ma anche perché condurre una vita salutare riduce il rischio di malattie non croniche come i disturbi cardiovascolari”.

“L'obiettivo, prosegue Molino, è anche preservare la salute fisica e mentale, mettere al bando, per esempio, la depressione e altre patologie. Così facendo si favoriscono momenti di aggregazione e condivisione indispensabili per la salute sociale.



Anna Maria Molino alla presentazione di due iniziative per valorizzare “Verona città sana”

Un grazie - conclude Molino - va alle istituzioni e alle associazioni che sono presenti qui oggi perché senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile”.

“Il gruppo marciatori - dichiarano Stefano Todeschini e Renato Corsi, rappresentanti dell'associazione - nasce nel '78 da un gruppo di amici accomunati dalla stessa passione, da qui l'idea di istituzionalizzare questo evento”. Il 19 maggio, quindi, sarà l'occasione per trascorrere una giornata facendo attività all'aperto alla scoperta delle risorgive di Montorio.

“Un tempo - continua Todeschini - era abitudine passeggiare tra le risorgive e oggi giorno questa tendenza sta tornando in voga.

Un grazie, quindi, al Comune, ad Amia, all'Associazione Alpini del Circolo Primo Maggio e tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato per aver reso possibile un'iniziativa di questa portata”.

La giornata del 25 maggio, invece, sarà dedicata interamente alla scoperta di Moruri, una piccola frazione da valorizzare.

“Questo progetto - racconta Sabina Dai Pre’,

presidente e fondatrice dell'Associazione La Goccia - nasce tre anni fa a Moruri da un gruppo di amici con lo scopo di valorizzare e far conoscere il piccolo ecosistema di Moruri. La nota distintiva di questa iniziativa risiede nel creare rete attraverso lo sport con l'offerta di due percorsi attraverso i boschi. Per questo ci uniamo ai ringraziamenti dei nostri colleghi di Montorio”. Insomma, due weekend all'insegna della salute e della riscoperta del territorio veronese.

Christian Gaole

la Cronaca di Verona



Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale Europa 2024

CRONACA DI VERONA e CRONACA DEL VENETO

400€ pagina tabellare

300€ mezza pagina

BANNER ELETTORALE SUL SITO

600 € a settimana

SPOT ELETTORALE su Facebook (30sec.)

per max una sett. 500€

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato
per la pubblicazioni sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

SOMMACAMPAGNA. GRANDI MANOVRE PER LE AMMINISTRATIVE

“Insieme per Caselle” corre con Allegri

La Lista Civica, con 6 esponenti, ha stretto un'alleanza a sostegno del candidato sindaco

Si fa sempre più tesa a Sommacampagna la campagna elettorale per le elezioni di giugno.

In vista delle imminenti elezioni amministrative, la Lista Civica "Insieme per Caselle" ha stretto un'alleanza con l'altra formazione civica presente nel Comune, "Sommacampagna Popolare", a sostegno del candidato sindaco Giandomenico Allegri.

“Insieme - si legge in una nota - abbiamo elaborato un programma condiviso che sarà illustrato alla cittadinanza nelle serate del 20, 22 e 24 maggio”.

I sei candidati della Civica di Caselle sono tutte persone molto conosciute sul territorio e tutte impegnate nelle varie associazioni locali, spaziando dall'ambito culturale, sociale, sportivo, aggregativo e di promozione del territorio. “Caselle - dicono - sarà ben rappresentata nella Lista "Allegri Sindaco" con l'assessore Paola Pighi, i consiglieri Gianfranco Dal Forno ed Augusto Pietropoli, l'insegnante Elisa Mosconi, Paolo Fiorini molto attivo nella Polisportiva Caselle e Marco Girardi riferimento per l'associazionismo d'arma. Consapevoli - aggiungono - che le scelte amministrative locali si sposano alla perfezione con una visione di impegno civico, abbiamo tradotto il tutto



Giandomenico Allegri

nel logo dove le origini della frazione sono ben visibili dalla raffigurazione dell'arco in tufo, presente in diverse Corti storiche dislocate sul territorio, mentre la fascia con i colori sociali (gialloblu) della Polisportiva Caselle da sempre rappresenta un punto di aggregazione per tanti giovani e meno giovani, impegnati nelle varie discipline sportive”. La scritta "Insieme per Caselle", vuole essere un progetto inclusivo per tutti coloro che hanno a cuore lo sviluppo ordinato ed il benessere del paese.

“Assieme - concludono - continueremo a lavorare in ogni ambito per la nostra comunità, forte ed inclusiva, avendo come obiettivo primario il benessere delle persone”.

SAN BONIFACIO

“Inquilini abusivi” nell'ex ospedale

Una fotografia eloquente, scattata da un cittadino ieri sera, mostra la luce accesa al secondo piano di uno dei fabbricati dell'ex ospedale Zavarise-Manani e rende ancora più pressante la necessità di un intervento risolutivo in un'area abbandonata come quella dell'ex ospedale, in pieno centro storico. Sempre ieri, peraltro, un individuo probabilmente alterato dall'alcol ha divelto uno dei paletti metallici davanti alla mensa di Mamma Anna, brandendolo e incamminandosi verso il centro di San Bonifacio, un segnale preoccupante della situazione che si vive San Bonifacio in questo momento. Per il candidato sindaco Nicola Gambin insieme con l'avvocato Federico Pasetto di Forza Italia ed Enrico Bissoli di Fratelli d'Italia «il via vai di inquilini abusivi all'ex ospedale è abbastanza evidente, e lo testimoniano non solo le luci accese, ma pure le recinzioni tagliate. Si possono chiudere tutti i varchi, ma è impossibile riuscire a controllare una struttura così grande. Purtroppo, le persone che un tempo trovavano rifugio lungo la Sta-



L'ex ospedale di San Bonifacio

tale 11, nelle fabbriche ex OMP ed ex Falco, adesso si sono riversate nello Zavarise-Manani, in pieno centro storico. A questo punto, vista l'indagine preliminare sulla presenza di materiali inquinanti, che ha dato esiti tutto sommato positivi (in quanto la presenza risulta essere minima) non si deve indugiare oltre: bisogna procedere con il bando per l'affidamento dei lavori di demolizione, con un occhio di riguardo alle spese. L'occupazione abusiva dell'ex ospedale sta diventando un problema grosso che bisogna risolvere al più presto».

SALIZZOLE. LE GEMELLE SANTIN A MONTECITORIO CON I GENITORI

Caterina e Francesca testimonial alla Camera

Con Fontana per la Giornata internazionale delle famiglie

Mamma, papà e due sorelle gemelle: una famiglia qualsiasi, si direbbe. In realtà, una famiglia «speciale». Una famiglia che, nonostante le difficoltà che il destino le ha riservato, non si è chiusa in se stessa, ma anzi ha deciso di aprirsi agli altri. Trasformando la disabilità prima in diverse abilità, poi addirittura in talenti. Da condividere con gli altri, senza stancarsi o fermarsi mai. Perché solo «assieme si vince!».

DALLA DISABILITÀ AI TALENTI. Con questo motto, che descrive quella che da alcuni anni è diventata la loro missione, le gemelle veronesi Caterina e Francesca Santin, nate a Salizzole 22 anni fa, sono sbarcate oggi con i genitori a Roma, alla Camera dei Deputati, invitate dal presidente, il veronese Lorenzo Fontana, come testimonial in occasione della Giornata internazionale delle Famiglie. Per un primo bilancio di un'attività che le ha viste fondare due anni fa, insieme a mamma Stefania e a papà Sergio, l'associazione La Bottega dei Talenti, con cui hanno girato la provincia (e ora anche l'Italia) per incontrare i giovani e trasmettere il messaggio che sta loro



Le gemelle di Salizzole Caterina e Francesca Santin testimonial a Montecitorio con il presidente della Camera Lorenzo Fontana per la giornata internazionale delle famiglie

così a cuore: «Volevamo divulgare il bene prezioso della diversità, condividendo con gli altri ciò che noi come genitori abbiamo avuto la fortuna di imparare da Caterina e Francesca», racconta papà Sergio Santin, presidente dell'associazione. «Ognuno di noi, qualsiasi sia il colore della sua pelle, il suo ceto sociale, la sua condizione psicofisica, ha due giorni importanti nella vita: quello in cui siamo nati e quello in cui capiamo il perché. Quello è il nostro talento, mettiamolo al servizio degli altri».

Le due gemelle non possono parlare, una grave disabilità dalla nascita non consente loro di camminare, possono esprimersi solo attraverso il movi-

mento degli occhi. Eppure grazie a mamma e papà, che sono diventati la loro voce, hanno preso in mano la loro vita e ne stanno facendo un capolavoro. «Di strada ne hanno fatta tanta: prima, subito dopo il diploma in Servizi sociosanitari, da "maestre d'inclusione" hanno portato nelle scuole il loro progetto, che da quelle dell'infanzia ora è sbarcato alle medie e alle superiori, da quelle della provincia di Verona, sarà presto in molti altri istituti d'Italia», racconta Santin. «Ancora, le arti: la loro danza inclusiva, che le ha viste volteggiare in carrozzina tra nuvole di tulle di mille colori, insieme alle ragazze della scuola di danza Svirgulino di Nogara sul palco

dello Zecchino d'oro, è stata l'augurio di Natale agli italiani lo scorso 25 dicembre dalle frequenze di Raiuno. Poi si sono rivolte al mondo dello sport: partite con un evento dal Tennis Club di Nogarà, a due passi da casa nostra, all'inizio di maggio le ragazze erano "portabandiera" d'inclusione agli Internazionali di Tennis, al Foro Italico. Obiettivo condiviso con la Federazione Tennis e Padel, e che rientra nel progetto Turismo Sociale Inclusivo voluto dal Ministero delle Politiche Sociali attraverso l'Ulss 9, non solo per avvicinare agli sport di racchetta i bimbi diversamente abili, ma anche per metterli nelle condizioni di giocare con i loro coetanei».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CALCIO. LA SSD VIGASIO INTERVIENE DOPO L'ASTA

Marchio Chievo? Importante eredità

“L'ultima offerta avanzata dalla Clivense ci ha superato e così non potevamo che cedere”

Il marchio chievo è stato assegnato. Ad utilizzarlo sarà, come abbiamo già scritto, la Clivense del duo Sergio Pellissier ed Enzo Zanin. Ma a conclusione della battaglia legale la SSD Vigasio interviene per chiarire quelle che chiama “varie inesattezze”.

“La passione per il gioco del calcio, quello bello, e per lo sport in generale quale indubbio elemento di socialità - si legge in un comunicato - ha spinto alcuni dei nostri soci a dare vita ad una nuova realtà. Il progetto, una volta studiato ed approfondito con l'ausilio dei nostri professionisti, è stato negli ultimi mesi oggetto di confronto con altri imprenditori e società del Veronese che subito l'hanno accolto con entusiasmo. Ed ecco perché venerdì 10 Maggio a quel tavolo non c'era la SSD Vigasio o Cristian Zaffani in qualità di nostro presidente, come invece riportato, ma un insieme di soci, convinti di avere le capacità per ridare al marchio del Chievo Verona l'importanza che merita. E' davvero silente - aggiungono - vedere come il lavoro di tante persone venga invece ridotto alla, del tutto falsa, affermazione di essere uno strumento nelle mani del signor Campedelli. Come



La conferenza stampa di Pellissier con Zanin e Fezzi. Sotto, Cristian Zaffani



dichiarato da Zaffani, Luca Campedelli è un amico e l'indiscusso Presidente della 'favola del Chievo'; speriamo di averlo ancora sugli spalti del Vigasio, ma non è partecipe nel nuovo progetto. SSD Vigasio - sottolinea - ha una storia di quasi 100 anni, è sempre stata sostenuta dalla passione

e dagli sforzi economici dei nostri soci, non è certo la marionetta usata per una contesa personale. Venerdì pomeriggio - concludono - Luca Galvan, amministratore della nuova società (non il nostro 'legale'), il Presidente Zaffani, i fratelli Avesani e il signor Pigozzo, si sono seduti a quel tavolo in rappresentanza anche di Pisani, Zaffani Stefano, Galvan Riccardo e di tutti gli altri soggetti coinvolti nel futuro del progetto. Questo team era sicuro che, in caso di aggiudicazione, sarebbe stato in grado di riportare quel marchio nelle categorie più alte del campionato

sportivo. Economicamente la cifra di 400 mila euro (€ 325.000 di imponibile a cui va sommata l'IVA al 22% e le imposte di registro) era il tetto che ci eravamo prefissati per l'acquisto dei marchi. Quando l'ultima offerta avanzata da FC Clivense l'ha superato, non potevamo che cedere. Ciò nonostante non possiamo che gioire del fatto che, dopo tanta ingiustificata attesa, il Chievo sia tornato in mano ad una società calcistica come quella di FC Clivense con cui ci congratuliamo ed a cui auguriamo il meglio nello sviluppo di questa importante eredità.



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



MEDIA EVENTI - VERONA



PH. RENZO UDALI

Laboratorio di ricerca del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali e Microbiologia ▲

LA TUA FIRMA È VITA CHE SCORRE

SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it



Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro
**Finanziamento della Ricerca Sanitaria dell'IRCCS Ospedale
Sacro Cuore don Calabria, indicando il C.F. 00280090234**

Grazie al tuo contributo del 5X1000, l'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria rende concreta la ricerca, con lo sviluppo di nuove terapie e di innovativi strumenti diagnostici a vantaggio dei pazienti affetti da varie patologie.

5X1000 *Sostieni la ricerca*

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 00280090234

INSIEME NELLA RICERCA PIÙ FORTI NELLA CURA.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici

IL VALPOLICELLA FILM FESTIVAL DAL 22 AL 25 MAGGIO

L'esplorazione delle terre lontane

A Villa Albertini a Negrar l'omaggio a Marco Polo a 700 anni dalla sua morte

L'esplorazione, il viaggio e le terre lontane continueranno ad essere il tema portante del Valpolicella Film Festival, giunto felicemente alla sua terza edizione, che si svolgerà dal 22 al 25 maggio a Villa Albertini (Sala Becinema) di Negrar di Valpolicella organizzato da Verona Green Movie Land in collaborazione con Olmec, PlasticFree, la Nobile Compagnia della Buona Tavola e Slow Food. Un Festival che parte proprio dalla Valpolicella, una terra che da sempre dialoga con il mondo e da cui è originario lo scrittore che il mondo ha raccontato tutta la sua vita, Emilio Salgari. Per questa nuova edizione il Valpolicella Film Festival ha deciso di rivolgere uno sguardo particolare sui giovani e il loro modo di vivere il viaggio e l'esplorazione, la prospettiva su un futuro di viaggi e scambi in armonia con il pianeta Terra. Il Festival, non a caso, da quest'anno apre le porte di Villa Albertini anche alle Scuole. Quattro i momenti che struttureranno questa edizione di cinema e viaggio: le proiezioni con le scuole, l'incontro con gli scrittori del pomeriggio, il Risotto&Music Time - il momento dedicato a food e musica - e la proiezione del film che chiuderà le giornate.



La presentazione del Valpolicella Film Festival

Si aprono quindi le danze il 22 maggio, a Villa Albertini, con tre eventi fra letteratura e teatro: alle 18.30 ci sarà l'incontro con l'alpinista e scrittore Tarcisio Bellò autore del libro *I guardiani del nanga* che dialogherà con Gioia Battista; alle 20.00 il momento del food con il Risotto&Music Time, alla voce Julie Prati. Infine alle 21.00 uno spettacolo teatrale con Nicola Ciaffoni del Caraboa Teatro pensato proprio sul libro di Bellò e dall'omonimo titolo *I guardiani del nanga*.

Si prosegue il 23 maggio con l'incontro con le scuole: novità di questa edizione, infatti, l'apertura di Villa Albertini alle Scuole Primarie con il Valpolicella Film Festival - Kids dalle

9 alle 12; a partire dalle ore 15 in programma le visite guidate al Museo del Cinema (su prenotazione) a San Pietro Incariano (possibili anche il 24 e il 25 maggio sempre dalle 15 alle 18). Alle 18.30 il concerto-omaggio alla figura di Messer Marco Polo: protagonista il Quintetto d'archi diretto da maestro Guandalini, con la partecipazione del soprano Chiara Passudetti e del tenore Silvano Ruffo. La serata, sempre con la pausa alle 20.00 del Risotto&Music Time con Julie Prati, si avvia alle 21.00 con la proiezione del film *A passo d'Uomo* di Denis Imbert. Al centro la storia di Pierre (Jean Dujardin), noto scrittore appassionato di viaggi

avventurosi ma dalla vita dissoluta e dipendente dall'alcol: il racconto di una sua caduta rovinosa e del viaggio della sua vita alla riscoperta di se stesso.

La giornata del 24 maggio prevede l'ingresso a Villa Albertini questa volta delle Scuole Medie, dalle 9 alle 12, mentre alle 18.30 torna lo spazio riservato a letteratura e scrittori con l'incontro con Roberto Barbolini che presenterà il suo libro *Piccola città, Bastardo posto*. A seguire, come sempre dopo il Risotto&Music Time con Julie Prati alle 20, alle 21 la proiezione di *Adige*, via d'Acqua di Alessandro Scillitani, in sala presente il regista: un documentario alla ricerca di una via d'acqua da Bolzano al mare. A seguire *Verso la sorgente. La Sarca*, dalla foce al ghiacciaio di Roberta Bonazza e Luciano Stoffella: la storia del fiume Sarca dalla foce alla sorgente principale. In sala il protagonista Danny Zampiccoli.

Nella quarta e ultima giornata del Valpolicella Film Festival, quella del 25 maggio, è prevista la Passeggiata Ecologica organizzata da Plastic Free dalle 15 alle 17. Alle 18.30 l'autore Alessandro Bordini presenterà il suo libro *Il giro del mondo come non l'avete mai visto*.



MODELLO

730

**SEMPLIFICA LA TUA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITI CON
CAF COLDIRETTI!**

**Con noi, il 730 diventa un'esperienza senza stress.
Scopri perché migliaia di persone ogni anno scelgono**

ASSISTENZA ESPERTA

Un team di professionisti controllerà la tua dichiarazione per garantirti la massima correttezza e sicurezza.

AGGIORNAMENTI CONTINUI

Rimani informato sulle ultime novità fiscali e non perdere nessun vantaggio grazie alla nostra consulenza personalizzata.

BENEFICI ECONOMICI

Massimizza il tuo risparmio fiscale e scopri tutte le opportunità a tua disposizione.

**Non lasciare al caso la tua dichiarazione dei redditi.
Scegli la strada sicura, scegli CAF Coldiretti**

**Visita il nostro sito www.coldirettiverona.it o contattaci
telefonicamente per fissare il tuo appuntamento!**



**per informazioni o prenotazioni
chiama il nostro numero unico
045 111 71400**



POLEMICA A DISTANZA CON IL MINISTERO DELLA CULTURA

L'archivio del Vajont? Tutto a Belluno

La documetazione raccolta con il processo dovrebbe restare solo in forma digitale

E' ancora presto per dire se le carte processuali per il disastro del Vajont potranno restare nell'Archivio di Stato di Belluno. Evitare che tornino all'Aquila, dove si svolse il processo tra la fine del 1968 e l'ottobre (in primo grado e in appello), sarebbe "una sorta di riconoscimento etico per le popolazioni colpite direttamente dalla tragedia", sostiene il Pd.

Solo che bisognerà aspettare ancora. Gianmarco Mazzi, sottosegretario per la Cultura, ha spiegato infatti che prima deve concludersi il del processo di digitalizzazione delle carte, ancora in corso. Solo dopo "sarà possibile intervenire con eventuali atti convenzionali che individuino le migliori modalità di valorizzazione delle testimonianze di uno degli episodi più tragici della storia recente del nostro Paese", ha detto nella replica seguita dalla 'Dire'. Risposta che ha deluso la dem Rachele Scarpa che lamenta di non aver sentito nulla sul fatto che esista o meno "una volontà, che a questo punto è più politica e di memoria", di far sì che, terminato il processo di digitalizzazione, si possa "trasferire la competenza e il possesso di quelle carte all'Archivio di Belluno".



Il sottosegretario
Gianmarco Mazzi

Nel dirlo ha ricordato le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che, il 9 ottobre 2023, nella cerimonia del 60esimo anniversario del disastro del Vajont, "ha voluto riconoscere l'importanza e il valore di documenti di memoria di questa documentazione. Mattarella diceva proprio che ora, a noi, sta l'impegno irrinunciabile della memoria, che i cittadini continuano a coltivare e che tutti avvertiamo come compito della Repubblica. Per questo motivo, ritengo non solo opportuno, ma anche doveroso, che le documentazioni rimangano nel luogo dove si è consumata la tragedia". Sulla questione è intervenuto il presidente della Regione Luca Zaia. "La memoria per essere viva ha bisogno anche di

riferimenti materiali, soprattutto quando rimane tra i pochi appigli di una comunità con la propria storia dopo una tragedia che ha distrutto intere famiglie e cancellato le case, la chiesa, il campanile, le scuole, i luoghi di ritrovo abituale. Trovare una soluzione affinché l'archivio processuale del Vajont sia conservato a Belluno rappresenta un riconoscimento morale, una risposta col cuore a una comunità che è stata sacrificata alla spregiudicatezza dell'interesse umano nello sfruttamento della natura. La Regione si fa garante per la conservazione e per un grande progetto di divulgazione. Ne parlerò direttamente con il ministro Sangiuliano, chiedendo un intervento sinergico su quanto proposto. Siamo motivati anche dall'esempio del Presidente della Repubblica Mattarella, che è venuto proprio in questi luoghi e in visita al Memoriale pochi mesi fa per un commosso messaggio di vicinanza e cordoglio. L'archivio deve restare qui, senz'altra possibilità".

Per Zaia insomma il Bellunese è la sede naturale di una testimonianza così importante. "Non priviamo gli anziani superstiti - ha detto - di un simile capitale storico".

NEL VICENTINO Pedemontana crepe in galleria

Alcune fessure e crepe sospette comparse sulla Pedemontana a pochi giorni dall'inaugurazione hanno subito fatto scattare la richiesta di maggiore chiarezza da parte del pentastellato Enrico Cappelletti al ministro delle infrastrutture Salvini. A stretto giro di posta è arrivata la replica del sottosegretario Ferrante. "Quelle crepe - ha detto all'Agenzia Dire - risalgono al 2021 e non destano allarme: le verifiche hanno permesso di appurare che erano dovute a "effetti termici connessi alla maturazione del calcestruzzo ed accentuati dal diverso spessore del rivestimento definitivo". Pertanto, "è stata esclusa qualsiasi origine di natura strutturale" e non c'è pericolo di una "riduzione degli standard di sicurezza" per il tunnel sulla superstrada Pedemontana nel vicentino. E' stato fatto un "intervento di ripristino delle fessure, effettuato mediante sigillatura con malta cementizia elastica ad alta resistenza".



Tullio Ferrante



A FIANCO DELL'IMPRENDITORE: DOTE O COMPETENZA?

Il leader deve avere empatia

E' fondamentale per vivere l'ambiente di lavoro con più serenità

Che cos'è davvero l'empatia? E quanto è importante utilizzare questa capacità anche nel mondo del lavoro?

L'empatia, innanzitutto, è definita come la capacità di conoscere e comprendere l'altro, di entrare in connessione con lui/lei riuscendo a percepire, anche senza il bisogno dell'utilizzo del linguaggio verbale, i suoi bisogni e desideri. È una modalità che permette di creare una connessione profonda con chi ci troviamo di fronte, senza necessariamente condividere il suo pensiero o il suo punto di vista. È una skill essenziale per immergersi nel sentire dell'altro e per risolvere diverse situazioni sia in ambito privato che professionale.

Ma quanto di questo è legato ad una capacità innata e quanto invece dipende dal potenziamento dell'empatia stessa?

Secondo diverse ricerche, compiute nel corso degli anni, si è scoperto che solo il 10% di questa capacità dipende dalla genetica, il restante 90% è determinato dall'ambiente, dalla propria formazione, dalle esperienze e dalle persone che abbiamo incontrato nel corso della nostra vita



e hanno influenzato il nostro modo di guardare all'altro e al mondo.

Da questa analisi si deduce dunque che l'empatia, come anche altre doti umane, è presente potenzialmente in ognuno di noi e, di conseguenza, ognuno ha la possibilità di poterla sviluppare al meglio.

Ma perché dovremmo scegliere di incrementarla?

L'empatia è fondamentale per vivere l'ambiente di lavoro con più serenità, instaurare rapporti sani ed è una capacità che soprattutto il leader deve possedere per gestire in quest'ottica il suo team, permettendo a tutti di sentirsi compresi e importanti.

Come fare, dunque, per migliorare questa skill? I

metodi sono diversi. Sicuramente è importante mettersi nei panni dell'altro, dopo averlo ascoltato attentamente e aver colto anche tutto ciò che ci vuole trasmettere attraverso il linguaggio non verbale. Il tono di voce, le parole che sceglie, la sua postura ci possono raccontare molto di chi abbiamo di fronte.

Per fare ciò è prima necessario affinare la propria capacità di non giudizio. Per entrare davvero in connessione con l'altro, infatti, è necessario azzerare le critiche o i pregiudizi che si possono creare nella nostra mente quando davanti a noi ci si presenta qualcuno che non la pensa al nostro stesso modo. Questo metodo ci per-

metterà di sentire e comprendere la sua diversità senza farla percepire come una differenza che divide, ma semplicemente come una caratteristica che lo rende unico.

Dallo sviluppo di questa capacità, inoltre, inizieremo ben presto a trarre diversi benefici. Stare attenti ai bisogni degli altri ci permetterà di notare che anche noi, nel nostro piccolo, possiamo fare la differenza per qualcuno e il nostro modo di agire sarà, da qui in avanti, il mezzo che useremo per compiere questo passo.

Tiziana Recchia*

*Fondatrice, titolare e amministratrice di Cassiopea. Da oltre 30 anni è business e life coach, si occupa di formazione e supporta le aziende nei momenti di cambiamento. Collabora con la redazione de "La Cronaca" per portare il suo punto di vista esperto nel mondo del business.

Scopri il servizio di consulenza più adatto alle tue esigenze su www.cassiopeaweb.com, o contattami direttamente scrivendo a tiziana@cassiopeaweb.com o chiamando il 347 1513537.

LA PROPOSTA LANCIATA DAL PRESIDENTE DEL SETTORE DI CONFAGRICOLTURA

Fermare l'avanzata della peste suina

Per l'Istituto Zooprofilattico sono oltre 2 mila i casi di cinghiali positivi e 21 i focolai di suini

In Lombardia sono partiti i distretti suinicoli, zone all'interno delle quali non dovrà esserci la presenza di alcun cinghiale, creati per fermare l'avanzata della Peste suina africana (Psa). Confagricoltura Veneto chiede che la Regione si attivi per costituirli anche sul proprio territorio, dato che la presenza dei cinghiali è diffusa e costantemente in crescita.

A lanciare la proposta dei distretti suinicoli, mirati al depopolamento dei cinghiali nelle aree a vocazione suinicola, è stato il commissario alla Psa, Vincenzo Caputo, in una riunione con i rappresentanti degli allevatori, alla quale ha partecipato anche Rudy Milani, presidente nazionale del settore di Confagricoltura, titolare di un allevamento a Zero Branco (Treviso). Caputo ha spiegato che i distretti suinicoli devono essere individuati dalle Regioni sulla base della densità di allevamento e di popolazione suinicola, ma anche in base alla presenza di aziende di macellazione e trasformazione.

“Abbiamo chiesto alla Regione Veneto di convocarci per la costituzione dei distretti suinicoli - spiega Rudy Milani -. Ad oggi non abbiamo notizie, ma auspichiamo che al



Rudy Milani, presidente nazionale del settore suinicolo di Confagricoltura

più presto si faccia un tavolo con gli allevatori per poter valutare dove istituire i distretti. La Regione Lombardia ne ha individuati tre, prendendo come riferimento 300 suini a chilometro quadrato. In Veneto andrebbe considerata un'ampia fetta del territorio, dato che i cinghiali imperversano su tutta l'area pedemontana e collinare da Verona a Treviso, passando per i colli Berici ed Euganei. Oltre a gestire i distretti, bisognerà poi considerare come gestirli e mantenerli. Per eliminare i cinghiali servono, infatti, azioni concrete ed efficaci. Ne basta uno positivo per fare diventare off limits un'area di 2.000 chilometri quadrati, secondo le normative sulla Psa”.

Dal gennaio 2022 ad oggi, secondo i dati dell'Istituto zooprofilattico

sperimentale delle Venezie, sono 2.039 i casi di cinghiali positivi alla peste suina africana e 21 i focolai nei suini, con le vicine Lombardia ed Emilia-Romagna tra le regioni più colpite. “Noi allevatori viviamo con il terrore, perché ogni giorno le zone di restrizione si allargano sempre di più - incalza Milani -. Perciò l'unica forma di prevenzione è ridurre il numero dei cinghiali. Finora le azioni attuate dal governo si sono dimostrate inefficaci. La suddivisione che si vuole fare tra animali selvatici e domestici, ammesso che vada in porto, implica tempi biblici. L'economia non può aspettare anni, bisogna agire con celerità. Ricordiamo a tutti che una volta che un'area viene considerata infetta da Psa, anche la caccia al cinghiale viene bloccata”.

GRANA PADANO La qualità a garanzia dei consumatori

La ristorazione è una delle eccellenze italiane, preziosa attrazione per milioni di turisti, biglietto da visita del Made in Italy nel mondo, vetrina dei prodotti di qualità dei territori. Grana Padano è il formaggio DOP più consumato nel mondo, con 5.456.500 forme lavorate nel 2023 ed un export salito al 48,2% della produzione marchiata. “Ecco perché siamo convinti che sia fondamentale un rapporto stretto con la ristorazione, fondato su una collaborazione trasparente e in grado di valorizzare reciprocamente i due settori”, spiega Stefano Berni, Direttore Generale del Consorzio di Tutela, partner della Giornata della Ristorazione e del suo impegno per la cultura dell'ospitalità italiana, che avrà il momento istituzionale più significativo nel convegno in programma a Palazzo Montecitorio, nella Sala della Regina, giovedì 16 maggio, dalle 10.



Stefano Berni